

## **RILOCALIZZAZIONE EDIFICI IMPATTATI DALLA REALIZZAZIONE DEL QUADRUPLICAMENTO VELOCE FERROVIARIO TRATTA MI-BO: RELAZIONE TECNICA - TERZA VARIANTE AL P.R.G.**

Come noto, il territorio comunale di Campogalliano verrà attraversato dalla linea ferroviaria ad alta velocità, la cui realizzazione è stata approvata in sede di Conferenza dei Servizi convocata con apposito Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione in data 25.11.1993, 31.07.1998 e 24.07.2000.

La realizzazione di detta opera comporta la demolizione di diversi edifici che sono ubicati lungo il tracciato, o l'incompatibilità oggettiva di altri per le destinazioni d'uso abitative. La Regione Emilia Romagna, con la Legge Regionale 1 dicembre 1998 n. 38, ha regolamentato le modalità di rilocalizzazione degli immobili impattati e di quelli dichiarati incompatibili per destinazione d'uso.

Una precedente Variante, approvata con atto C.C. 80 del 15.11.2001, ha recepito la normativa regionale, dettagliandola ulteriormente per quanto riguarda gli eventuali incrementi delle superfici degli edifici da ricostruire, le modalità e i tempi per le rilocalizzazioni.

La Variante Seconda, approvata con atto C.C. n. 78 del 14.11.2002, individuava quattro casi specifici di rilocalizzazione, e in fase di controdeduzioni si è inserito un comma relativo agli scarichi delle acque reflue dei nuovi insediamenti, accogliendo un'osservazione delle Aziende sanitarie. La presente Variante individua TRE casi specifici di rilocalizzazione, già richiesti dai proprietari espropriati. In dettaglio:

- Porzione di immobile contrassegnato con il n. 6: residenza e servizi. Rilocalizzazione in via Fornace, destinazione residenza civile e servizi;
- immobili contrassegnati con il n. 7: porzione di un fabbricato originariamente destinato a residenza agricola e servizi, attualmente non utilizzato, recuperabile a residenza civile e servizi, e fabbricato originariamente adibito a residenza di braccianti agricoli, recuperabile a residenza e servizi. Entrambi verranno accorpati e rilocalizzati in via Cristina, con destinazione residenza civile e servizi;
- immobile contrassegnato con il n. 8: fabbricato originariamente destinato a servizi agricoli, recuperabile a residenza e servizi, rilocalizzato all'interno dell'area individuata dall'Amministrazione Comunale nella frazione di Saliceto Buzzalino, con destinazione residenza civile e servizi.

Con la presente variante non si introducono modifiche alla normativa vigente, in quanto si fa riferimento alle normative approvate con la Variante di cui alle Deliberazioni C.C. n. 80 del 15.11.2001 e n. 78 del 14.11.2002